Anno II. N. 213

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 6 Settembre 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 5 settembre

I diari esteri si occupano sempre delle trattative diplomatiche per la Convenzione austro-turca nello scopo di regolare le cose della Bosnia e dell'Erzegovina, e della *mediazione* delle Potenze per regolare quelle della Grecia ne' suoi rapporti con la Turchia. Ma sembra che la diplomazia usi molta lentezza nelle sue pratiche, tanto è vero che siamo ancora lontani da una qualsiasi conchiusione.

Oggi, a proposito della Convenzione austro-turca, la *Corrispondenza politica* accenna a nuove speranze di un accordo tra Vienna e Costantinopoli; sebbene l'atteggiamento del comandante del Corpo d'occupazione nella Bosnia sembri poco preoccuparsi dell'alta sovranità del Sultano su quella Provincia, e delle disposizioni del Congresso di Berlino. Difatti egli destituisce i vecchi funzionari e ne nomina di nuovi; egli regala a Serajevo uno Statuto municipale; egli insomma si propone d'organizzare il paese all'austriaca, o, peggio, alla croata.

Riguardo alla questione ellenica, è significante la partenza, già annunciataci dal telegrafo, dell'ambasciatore francese Fournier per Costantinopoli. Questo fatto esprime che la Francia tende a risolverla secondo gl'intendimenti del Congresso di Berlino; e dicesi che l'Italia abbia deliberato di ajutare la Francia in questo cômpito abbastanza arduo. Difatti la Sublime Porta oppone una resistenza passiva, nè sa decidersi a venire a trattative concrete per la nuova limitazione de' due Stati imposta dal Congresso. Or trattasi di far pressione sul Governo ottomano, e Fournier ebbe ordine di dichiarare alla Porta come la Francia non permetterebbe mai nè un attacco alle coste greche, nè il blocco dei porti greci. Ma intanto passa il tempo, e possono nascere complicazioni tali da fare poi della Grecia, come dicemmo, il perno di nuove discordie tra le Potenze.

Secondo il *Daily-News* parecchie migliaja di Russi hanno lasciato i dintorni di Costantinopoli; ma ancora la flotta inglese non si decide a partir dal Mar di Marmara. E intanto continuano le insurrezioni nella Turchia asiatica; difatti ne è scoppiata una in Adana di Anatolia tra i Mussulmani e le truppe regolari turche, ed i Lazi che avevano minacciato di opporsi con le armi al patteggiato ingresso dei Russi a Batum, si danno adesso all'emigrazione. Che se ciò avviene in Asia, anche nell'Oriente d'Europa nuove minaccie di insurrezioni avvengono sul suolo che accoglie genti di sì svariate schiatte, semi-barbare e fanatizzate. Così oggi è minacciata una seria lotta tra Serbi ed Albanesi, e dicesi che un grosso corpo di Arnauti abbia il proposito di assalire i Serbi e scacciarli dal territorio ch'eglino conquistarono nella ultima guerra.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 4 settembre contiene: Decreto per l'istituzione di un nostro consolato in Tamatave, con giurisdizione nell'isola di Madagascar. Decreti per l'erezione in corpi morali della Compagnia di Misericordia di Lugo, dell'asilo infantile di Aregno (Como), e del lascito Trilli in Roccaraso (Aquila). Nomine nell'ordine della Corona d'Italia. Disposizione nel personale dipendente dai ministeri della guerra, di grazia e giustizia e delle finanze.

— I nomi che circolano per il titolare al Ministero di agricoltura, industria e commercio sono infiniti. Oggi si parlava anche del senatore Gerolamo Boccardo e del comm. on. Francesco Ferrara. Siccome nessuna delle due scelte sarebbe gradita alla Sinistra, le riteniamo ambedue infondate. Dicesi intanto che il Consiglio dei ministri delibererà presto intorno alla persona del nuovo ministro.

— I preparativi che si vanno facendo a Brescia per la venuta del re e della regina incontrano la generale approvazione e promettono feste veramente splendide. Le vie si addobbano di archi, gli apparecchi per la luminaria lasciano già presagire meraviglie e fanno conoscere come il cav. Ottino voglia proprio confermare a Brescia la sua fama di specialista insuperabile in questa materia. Da ogni Comune della Provincia arrivano al nostro Municipio annunzi innumerevoli di Sindaci, di Società operaie, di bande musicali che intendono intervenire. Insomma è un adoperarsi, un preparare, un sollecitare che indicano già un concorso straordinario di persone, e un esito magnifico delle feste con cui Brescia intende onorare le LL. MM.

— Pel 29 settembre sarà convocato a Siena il 2° Congresso degli Operai-Tipografi Italiani. Oltre la discussione dello Statuto fondamentale per tutte le sedi, verranno presi in esame una lunga serie di quesiti presentati da diverse Associazioni.

— Scrivono da Rimini all'*Aurora* che mentre si concentravano colà le truppe destinate alle grandi manovre, venne sparso fra le loro file un manifesto clandestino nel quale si eccitavano i soldati a far causa comune col popolo, e a disertare le bandiere. La propaganda era bene organizzata; gli emissari non si contentavano di distribuire i manifesti dell'Internazionale, ma penetrando nelle schiere, nelle tende e negli accantonamenti, davano spiegazioni, esortavano e sollecitavano. Le autorità militari si preoccuparono seriamente di questo fatto ed oltre ordinare una speciale vigilanza per impedire l'*apostolato* socialista nell'esercito, con apposito ordine del giorno proibirono ai soldati di entrare in città.

— Ecco l'ordine del giorno votato dall'Assemblea della Regia dei Tabacchi:

« 1. La convenzione del 14 dicembre si mantenga ferma ed invariata. 2. Ove al governo piaccia annullare la Convenzione, il Consiglio della Regia è munito di estesi poteri per consentire all'annullamento senza convocare l'Assemblea. 3. Avvenendo l'annullamento, il Consiglio addiverrà a transazioni chiedendo compensi per gli effetti dell'esecuzione provvisoria dell'anno corrente. »

— Il *Corriere Mercantile* ha le seguenti notizie sovra alcune importanti disposizioni del futuro Codice di commercio, che nella prossima sessione pare verrà, finalmente, sottoposto all'approvazione del Parlamento:

Secondo il nuovo Codice, i tribunali di commercio devono d'ufficio dichiarare il fallimento di chi cessa di fare i pagamenti.

I notai e gli uscieri hanno obbligo di far conoscere al tribunale i protesti fatti per mancato pagamento.

I tribunali di commercio potranno direttamente ordinare l'arresto dei falliti e dei loro complici. Anche dato il caso che non ci sia cattura, il fallito non potrà allontanarsi dal suo domicilio, ma deve rimanere a disposizione della giustizia fino alla chiusura del fallimento.

In quanto all'amministrazione dell'attivo, sono soppressi i sindacati provvisori e definitivi.

Le Camere di commercio sono invece chiamate a formare un ruolo di persone probe e capaci. Il tribunale, da questo ruolo, presceglie un curatore, il quale deve conservare e liquidare i beni del fallito. Il curatore è soggetto alla sorveglianza diretta di una delegazione dei creditori. È il tribunale stesso che deve assegnare al curatore la retribuzione per l'opera sua.

Tutto il procedimento è reso assai semplice e spedito. Le quistioni che si agitarono fin oggi nel fôro, sui privilegi, i pegni e le graduazioni, sono risolute con equità e chiarezza.

Un'importante misura è adottata verso la moglie del fallito. Ella ha diritto di ritenere gl'immobili dotali e parafernali, ma deve rilasciare a beneficio dei creditori tutti gli immobili acquistati da lei durante il matrimonio, presumendosi che abbia fatti tali acquisti col denaro del marito, anche se fra i coniugi fosse convenuta la comunione degli utili.

Simile presunzione è pure stabilita pei crediti della moglie verso il marito e pel pagamento da lei fatto dei debiti di costui.

Notizie estere

Abbiamo già annunciato, che a Serajevo si pubblicò il primo numero del giornale ufficiale. Esso è intitolato *Bosansko Hercegovacke-Novine*. Come si può facilmente supporre, l'articolo di fondo è dedicato ai Bosniaci ed Erzegovesi; in esso dichiarasi che le truppe austro-ungariche entrarono come amiche, che gl'insorti sono fuorviati da *ladri* ed *assassini*, a cui si minacciano le pene più severe, promettendo invece ai pacifici cittadini la sicurezza della proprietà e della fede.

L'articolo si esprime inoltre sull'utilità di una amministrazione incivilita, e si diffonde sugl'imminenti e sui futuri provvedimenti a favore del paese. La chiusa che riportiamo più sotto, fa di Francesco Giuseppe un Dio addirittura: « Se una mano dell'imperatore si abbassa schiacciante sui cattivi, l'altra mano dello stesso imperatore solleva tutti i buoni con paterna benevolenza da una servitù di quattro secoli piena di miserie e di terrori, alla libertà, al benessere, ad una vita più rispondente alla dignità umana. Fremano i malvagi; essi saranno estirpati. Benedizione e salute a tutti i buoni! Da orfani derelitti diventano uomini agiati, liberi, felici! Abbiate in mente tutto ciò in tutto quello che fate, così Dio voglia. »

Intanto Philippovich si fa pagare le decime, e spera con questo prodotto di provvedersi di grano per tutto l'inverno!

— Scrivono da Parigi: I presidenti dei gruppi del Giurì si riunirono il giorno 4 presso il ministero di agricoltura e commercio. In questa seduta si doveva decidere se si hanno da riformare molti giudizi del Giurì in tutte le classi, e fissare l'epoca della definitiva pubblicazione delle ricompense. Quest'epoca deve naturalmente essere subordinata alla prima decisione sulla revisione dei premi.

Le medaglie d'argento nella classe nona non sono più una sola, ma bensì sei.

— Il ministro Teisserenc insieme al ministro d'agricoltura d'Austria, dovevano presiedere il Congresso della proprietà industriale.

— Notizie telegrafiche da Pest recano, che a Bielina era corsa la voce, che due picchetti della milizia serba avean varcato la Drina con armi e bagaglio. La voce non si è poi confermata, ma invece pare certo che ex-ufficiali serbi tengano comando fra gl'insorti della Possavina. Colà, secondo notizie da Belgrado, i begs che dapprima si erano tenuti lontani dal movimento insurrezionale, ora hanno anch'essi brandito le armi e si sono schierati sotto il vessillo della insurrezione. Per la via di Novibazar gl'insorti avrebbero ricevuto di nuovo cannoni e munizioni.

— Gl'impiegati croati, mandati a Serajevo, partirono da Zagabria la sera del 2 corrente. Alla stazione si trovò raccolto in modo dimostrativo un nu-

meroso pubblico, tra cui il bano con tutta la famiglia, per salutarli.

— La *Deutsche Zeitung* ha per telegrafo da Ragusa in data del 3: Una banda d'insorti maomettani, proveniente da Trebinie, ha assalito il villaggio dalmato di Zupa, appartenente al circolo di Ragusa. Gl'insorti però furono respinti con perdite dagli abitanti. Si assicura che i turchi combattono da disperati e che il loro furore non ha limiti. Costringono i *rajah* cristiani a combattere in prima linea; quelli che si rifiutano vengono decapitati.

— Un altro dispaccio da Cattaro allo stesso foglio annunzia che molte donne e fanciulli maomettani di Gazko e Metokia si rifugiarono sul territorio montenegrino, per non essere esposti al pericolo delle imminenti battaglie. Si ritiene prossima l'occupazione per parte delle truppe austro-ungariche della Sutorina, di Bilek e Spizza, ove al presente si trovano forze montenegrine.

DALLA PROVINCIA

Nella corsa dei biroccini che ebbe luogo mercoledì sera a Pordenone, vinse il primo premio il cavallo *Rocambole*, del sig. Francesco Marsilli; il secondo l'ebbe il cavallo *Beduino*, del sig. Antonio Pellizzaro, ed il terzo la cavalla *Aquila* del nob. sig. Giuseppe Biadene. La bandiera d'onore, ossia il quarto premio, fu vinto dalla cavalla *Ajusa* del sig. Antonio Romanò. Domenica, 8 corr., vi sarà la corsa dei puledri a biroccino.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 74 in data 4 settembre contiene; Avviso dell'Esattoria di Gemona per asta 8 ottobre di immobili nel Comune di Buja — id. 9 ottobre — id. 10 ottobre — Avviso dell'Esattoria di Gemona per asta immobili nel Comune di Bordano, 10 ottobre — id. nel Comune di Venzone, 10 ottobre — id. nel Comune di Trasaghis, 11 ottobre — Avviso del Municipio di Raccolana eer concorso a maestra con lire 400 ed alloggio, a tutto settembre — Nomina della Pretura di Spilimbergo di Crovato Nicola curatore dell'eredità di Domenico De Bedin — Avviso del Municipio di Pordenone per espropriazione fondi a scopo di costruzione di un piazzale ad uso di mercato bovino e relativa strada di accesso — Nota del Tribunale di Tolmezzo per aumento non minore del sesto sino al 13 settembre nel prezzo di immobili esistenti in Cleulis e Timau — Domanda di Olinto Viezzi di Udine per riabilitazione — Avviso dell'Esattoria di Udine per vendita immobili (Casa in città), 8 ottobre — Avviso dell'Esattoria di Palmanova per asta, 30 settembre e 7 ottobre, di immobili in Bicinicco, Fauglis e Gonars — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto, 15 settembre, sul prezzo d'immobili esistenti in Tarcento — Avviso dell'Esattoria di Spilimbergo per vendita coatta 27 sett., d'immobili esistenti in Spilimbergo, Pinzano, Sequals e Travesio — Avviso del Municipio di Montereale Cellina per concorso al posto di maestro con lire 500, a tutto 20 settembre — Dichiarazione risguardante il fallimento Antonio e Francesco Della Donna di Valvasone — Convocazione degli interessati nel fallimento Ganier Domenico negoziante di Pordenone presso quel Tribunale nel giorno 12 settembre — Convocazione degli interessati nel fallimento Battistella Valentino di Spilimbergo presso il Tribunale di Pordenone pel 3 ottobre — Avviso del Municipio di Codroipo per concorso al posto di maestra in Gorizizza collo stipendio di lire 550 a tutto settembre — Avviso del Consiglio notarile di Udine per ammessione del dott. Pietro Barcelli all'esercizio della sua professione di Notajo in San Pietro al Natisone — Avviso dell'Esattoria di San Vito per vendita coatta immobili nel Comune di Sesto, 27 settembre — idem — Avviso della Prefettura per concorso ad una farmacia in Forgaria a tutto 20 settembre — Accettazione dell'eredità Coceano presso la Pretura di Tarcento — Avviso della R. Intendenza di Finanza risguardante due titoli di spesa smarriti — Altri annunci di seconda e terza pubblicazione.

Consiglio Comunale. Nella seduta del 4 settembre il Consiglio Comunale dopo lunga, discussione, ha preso tre deliberazioni sulle proposte contenute nella Esposizione finanziaria:

a) ha incaricato la Giunta a far pratiche per ottenere dal Governo di eseguire il pagamento del suo debito pella Ferrovia Pontebbana in più rate annuali, possibilmente in modo di essere estinto mediante giro delle somme di credito che il Comune ha verso il Governo, con una raccomandazione alla Giunta di sollecitare la liquidazione e il riconoscimento di detto credito, occorrendo anche in via giudiziaria;

b) sulla proposta circa lo stabile Cortelazis e il Palazzo Municipale degli Uffici:

1. Assegnata come sede degli Uffici Municipali, l'intera isola che sta fra la piazza V. E., le vie Cavour e Rialto compresa la casa del Monte, riservando la Loggia ad uso esclusivo del Consiglio e della Rappresentanza comunale.

2. Incaricato l'Ufficio tecnico a sviluppare un progetto di dettaglio che comprenda due parti: *a*) riduzione ed ampliamento dei locali ad uso Ufficio comunale appoggiandosi, come è proposto nel progetto di massima, al Palazzo della Loggia: *b*) di vendita della residua parte dello stabile Cortelazis in uno o più lotti, mantenendo gli ampliamenti alle vie Cavour e Lionello sulla linea progettata nel piano di massima, e ciò a seconda di un determinato disegno.

3. È stato approvato il progetto di ampliamento della città e rettifica della cinta daziaria fra le porte S. Lazzaro e Grazzano con trasporto sulla campagna del Canale Ledra, secondo le proposte della Giunta.

Nella lunga seduta di jeri il Consiglio diede termine alle deliberazioni sulle proposte della *Esposizione finanziaria*, modificando in meno la cifra del prestito da farsi, ed il modo col qual dovranno esser contratti i mutui relativi.

Il Consiglio poi ha approvato il nuovo organico per la Sezione di Ragioneria; quindi ha approvato la proposta circa le nuove scuole da erigersi nel suburbio e il trasporto dello Stabilimento scolastico delle Grazie dalla sua sede attuale all'Ospital Vecchio.

Da ultimo ha accolta la domanda della Presidenza del Casino allo scopo di ottenere dal Comune la renuncia al suo credito verso quella Società, credito questo d'altronde ritenuto assolutamente inesigibile.

Questa sera il Consiglio si adunerà per compiere l'*Ordine del giorno*, che ha per ultimo oggetto la nomina della Giunta municipale.

La nuova Giunta ed il Consiglio comunale.

VI.

(Vedi il numero di ieri)

Il Consiglio comunale deve nella seduta di questa sera eleggere una nuova Giunta, qualora la *Giunta provvisoria* dichiarasse di non voler sedere a Palazzo ancora per qualche tempo, e a noi consta che non tutti gli attuali Assessori sono disposti a mutare in *stabilità* la *provvisorietà*.

Ieri, ritenuto che la sessione avesse dovuto chiudersi, noi abbiamo ammesso come probabile che il Consiglio avrebbe invitato la *Giunta borghese* a tenere l'ufficio ancora per qualche settimana, e a preparare il bilancio pel 1879 in esito alle deliberazioni sull'*Esposizione finanziaria*; ma, perchè il Consiglio terrà seduta anche questa sera, nel frattempo si potranno concretare le idee circa il comporre un'Amministrazione definitiva del Comune che prometta vitalità e durata.

Or, come dicemmo, non riteniamo che il Consiglio voglia fare questa volta della nomina della Giunta una seria *questione* di Partito politico, dopochè per l'elezioni comunali dello scorso giugno si fece prevalere una *lista di conciliazione*. Ma da quelle elezioni non riuscirono Consiglieri, da cui sia facile ricavare Assessori municipali. Secondo noi, il solo Consigliere Berghinz, che addimostrò in questa sua qualità molto interessamento per le cose del Comune, potrebbe (qualora assentisse) disimpegnare con diligenza l'ufficio di membro della Giunta. Dunque è probabile che la nuova Giunta riesca con elementi della attuale, e di quella che diede le sue dimissioni dopo il 26 febbraio.

Se il Consiglio volesse tener conto dell'abnegazione di quei cittadini che costituirono sino ad oggi la *Giunta provvisoria*, e dell'attività con cui si dedicarono all'amministrazione del Comune, è chiaro come il riconfermarli tutti sarebbe atto di giustizia. Ma taluni di loro nemmeno lo vorrebbero, perchè altri ufficj occupano buona parte del loro tempo e delle loro cure. Quindi è logico che si cerchino i nomi di taluni membri della Giunta precedente, che rinunciava dopo quattro o cinque mesi da che aveva assunto l'amministrazione. E sappiamo che taluni Consiglieri pensano effettivamente al cav. Braida, al cav. Pecile, al conte Luigi De Puppi, e tanto più che l'ultimo veniva nello scorso giugno con grande maggioranza di voti riconfermato Consigliere. Della *Giunta provvisoria* riteniamo che gli Assessori effettivi Tonutti e De Girolami, ed i supplenti dottor Cella e cav. Poletti non potrebbero addurre validi motivi per esonerarsi dall'ufficio, come ne potrebbero addurre l'avv. Billia ed il cav. Dorigo.

Noi, giunti alle strette, riteniamo (come abbiamo detto eziandio nel numero di jeri) che coi citati nomi sia possibile comporre una Giunta quale sarebbe a desiderarsi nelle presenti condizioni del Consiglio. Conviene ricordare che alcuni Consiglieri fecero già le loro prove; conviene ricordarsi i servigj resi da altri Consiglieri nella cosa pubblica; conviene riflettere, quando trattasi dell'interesse del Comune, che ragioni private od antipatie devono cedere davanti la ragione massima, quella del bene del paese. Noi pure, ammettendo la possibilità d'uno dei anzidetti Candidati, facciamo non lieve sacrificio, e l'opinione nostra sottomettiamo all'opinione degli Elettori che lo hanno voluto, e dei Colleghi che, sebbene pochi, lo dichiaravano altra volta *preferibile.*

La *crisi municipale* occasionata dalla seduta del 26 febbrajo tolse a due Assessori l'ufficio appena lo avevano assunto; ma ognuno sa come quella crisi originasse più da puntigli, che da serie ragioni amministrative; ognuno sa come da taluni dei membri di quella Giunta potevasi sperare buoni risultati, e specialmente dal cav. Braida, che nelle sedute del Consiglio aveva ognora dimostrato retto criterio e cognizioni sode. Quindi se il voto del Consiglio li voleva allora in carica, dobbiamo ritenere che l'atto della posteriore rinuncia non abbia per niente menomata la stima de' Colleghi verso di loro.

Poichè la *questione municipale* verrà decisa probabilmente questa sera, dobbiamo nella strettezza del tempo rinunciare all'idea di richiamare molti antecedenti dell'Amministrazione del Comune, e specialmente certi aneddoti curiosi che si connettono con la seduta del 26 febbrajo. E dobbiamo conchiudere questo scritterello con due parole di preghiera agli onorevolissimi Consiglieri. E consiste in ciò, che nella scelta della Giunta non si faccia lotta di politica partigiana; che si comprenda, ad ogni modo, come il Partito progressista, perchè meno in passato preferito pe' pubblici ufficj, deve oggidì trovare un compenso alle ingiuste e non giustificate dimenticanze; che il Consiglio non abbia a dimenticare i suoi voti più recenti, e pe' quali due Giunte si succedettero da meno di un anno.

Ma, oltre ciò, raccomandiamo essenzialmente un'altra cosa, ed è che *non si passi alla nomina della Giunta*, qualora non fossero presenti almeno venticinque Consiglieri.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine — Lotteria di Beneficenza.

Offerte in denaro.

Somme precedenti L. 458.20 Bearzi Catterina l. 5, Cumero Antonio l. 2, Manin-Petrei Marianna c. 50, Dè-Biasio Alessandro c. 50, Rossini Nicolò l. 1, Del-Fiol Antonio l. 1, Tanini Maria c. 50, Giuliano Giuseppe l. 1, Gobessi Luigi l. 3, Clain Maria c. 20, Cainero Luigi l. 2, Blasoni Valentino l. 1, Cavalli-Agricola nobile Amalia l. 5, Malisani cav. Avv. Giuseppe l. 3, Comencini prof. Francesco l. 2, Pravisan Luigi l. 1. Totale L. 486.90

Offerte in oggetti.

Zamparo Luigi, 1 quadro antico — Mattioni Giuseppe, 2 pendenti di cristallo cilestri ed 1 cannoncino d'ottone — Società del Gaz, 1 piastra di ferro fuso di cent. 30×30 per uso boccame da fucina — Rossi Giacinto, 1 romanzo — Marigo Giovanni, 1 fiasca di latta per olio — Zara Andrea, 1 cornice — Bossi Giovanni, 2 zucche lavorate — Manfredi Girolamo, La divina commedia, 1001, Napoleone Bonaparte e 1 volume manuale pratico — Giuliani Ferdinando, 1 panettone — Modonutti Giuseppe, 1 uccello imbalsamato — Lodolo Giuseppe, 1 panettone in forma di Margherita — I bambini della scuola della signora Anna Stringher, 1 cestello lavorato in lana, perle e lustrini — Stringher famiglia, 1 porta uovi di majolica con relativo uovo lavorato — Botti Pietro 1 pollastro — Nardini famiglia, 1 tacchino — Blasoni Pietro, 1 pollastro — Mederzizki Giuseppe, 4 bicchieri per birra e 1 pezzo scarpetto di majolica — Anderloni Giovanni, 5 bottiglie di vino bianco — Brida Maria, 1 strenna — Venier Giuseppe, 1 bottiglia vino — Settimini Domenico, 100 fibbie di ferro — Andreis Antonio, 1 collana con crocetta — Borghi Luigi, 2 candelieri di ferro e 3 libri — Passudotti Antonio, 4 oliografie — Angeli fratelli Nicolò e

Candido 15 fisciù di seta assortiti — Tosolini fratelli, 28 libri di disegno d'ornato — Barei Luigi 100 envelops, 1 vademecum legato in tela, 3 cornici per ritratti, 1 libro-Morte di Luigi Napoleone, 4 pezzi di musica, 1 bottiglia Inahs, copia lettere, 1 ritratto del Re Umberto, e un album disegno.

Comitato friulano per un Monumento in Udine a Vitt. Emanuele II. Offerte raccolte dal Municipio di Faedis sul Bollettario N. 93.

Armellini Giseppe l. 10, Armellini dott. Pio l. 5, Franceschinis Antonio l. 5, Carnielli dott. Antonio l. 5, Zani Francesco l. 3, Genuzio Francesco l. 3, Zani Raimondo c. 50, Bernich sac. Giuseppe l. 2, Tomat Luigi c. 50, Gandini Antonio c. 50, Arrigoni cav. Francesco l. 5, Musionico Anna l. 1, Toffoletti Angelo l. 1, Tomat G. Batt. l. 1, Zani fratelli fu Giacomo l. 1, De Lucca Simone l. 1, Pelizza Giovanni c. 50, Dreozzi Cesare c. 50, Leonarduzzi sac. Antonio l. 5, Faidutti Angelo l. 2, Gabrici Cariolano. c. 50, Peschiutti sac. G. Batt. c. 50, Della Pace conte Giacomo l. 50, Peresutti sac. Giacomo c. 20, Silvestri sac. Martina l. 1, Foramitti Germanico l. 15, De Luca Francesco l. 2, Zani Vincenzo l. 2, Peppollini Antonio l. 2, Da Re Ignazio c. 50, Flebus Angelo l. 1, De Ponte Adamo l. 1.

Totale	L.	83.20
Offerte precedenti	»	15,173.44
Totale complessivo	»	15,256.64

Esposizione universale di Parigi. Per la grande lotteria nazionale, la cui commissione è presieduta dal Ministro di agricoltura industria e commercio della Repubblica francese, si trovano vendibili i biglietti anche in Udine presso il sig. *Carlo Del Prà e C.* incaricati dalla Agenzia speciale di Parigi Mangilli e Compagni.

I biglietti costano L. 1 in oro; e l'estrazione avrà luogo il 20 del prossimo ottobre, mentre la consegna dei premi verrà effettuata subito dopo la chiusura dell'Esposizione.

Inconveniente. Alla sera si chiude a mezzo dai dazieri le porte della città. Or jeri sera avvenne che una carrozza tirata da briosi cavalli urtasse su di una di queste porte, mentre le guardie pel dazio intrattenevano il cocchiere ed i signori che erano nella carrozza per sapere se avevano robe soggette a dazio. Crediamo che si potrebbe ritardare di qualche poco la chiusura delle porte, o che almeno non fossero chiuse a mezzo.

Teatro Sociale. Ieri sera, beneficiata del baritono Pantaleoni, il Pubblico festeggiò con chiassosi applausi l'egregio Artista concittadino a cui vennero consegnate due corone d'alloro con ricchi nastri. Domani, sabbato, e domenica ultime rappresentazioni dell'*Aida* e chiusura della stagione teatrale.

Istituto Filodrammatico. Questa sera al Teatro Minerva alle ore 8 precise avrà luogo l'annunciato trattenimento sociale.

Ultimo corriere

A proposito della imminente crisi ministeriale in Austria, la *Neue Freie Presse* scrive che subito dopo la convocazione delle Diete, sarà risolta anche la latente crisi ministeriale, nel senso però di una semplice modificazione di gabinetto che tutto lascierà nell'andamento di prima. Uscirà dal gabinetto qualche persona e ne entrerà qualcuna nuova, ed ecco tutto.

— Telegrafano da Parigi che il *Temps* pubblica il sunto d'un colloquio avvenuto tra il suo corrispondente romano e gli onor. Cairoli e Zanardelli. I ministri gli avrebbero dichiarato che l'Italia non ha alcun progetto su Tunisi, e che la politica italiana, in quanto concerne la Grecia, é identica a quella della Francia.

TELEGRAMMI

Vienna, 5. Il *Pester Lloyd* annunzia: I cristiani di Novibazar vengono costretti a prendere le armi. Le autorità mantengono un'attitudine passiva.

Pietroburgo, 4. Il principe Labanoff riferisce che i turchi spediscono masse di uomini armati nella Tessaglia, nella Macedonia e nella Bosnia, dove si costituiscono comitati per sostenere il movimento contro l'occupazione. I begs ricevono armi ed istruzioni da Costantinopoli. Dieci battaglioni d'infanteria partiranno domani, giovedi, per Volo.

Costantinopoli, 4. È scoppiata un'insurrezione anche nell'Asia minore. Gl'insorti si sono impossessati di tutta la Cicilia.

Roma, 5. Zanardelli è partito per Brescia, Baccarini per Ferrara.

Palermo, 5. Stamano, approffittando della caduta dei cavalli della vettura che conduceva i briganti della banda Leone alla Corte d'assise, otto briganti riuscirono a fuggire, però sei poco dopo vennero arrestati, altri due famigerati il Randazzo e Salpietra sono scomparsi.

Parigi, 5. Il Congresso zoologico è terminato; il Congresso decise di riunirsi nel 1881 a Bologna. Midhat è giunto a Parigi.

Parigi, 5. Una nota del *Journal Officiel* dice che il prodotto del collocamento della rendita 3 per cento ammortizzabile raggiunse cento milioni, quindi la sottoscrizione è sospesa a datare dalla sera del 4 settembre. Il *Journal des Débats* annuncia che il Consiglio dei presidenti dei Giurì dell'Esposizione espresse il voto che la lista delle ricompense si pubblichi ufficialmente appena pronta. Il Governo e l'Amministrazione prenderanno una decisione soltanto dopo che il ministro dell'agricoltura riceverà la lista esatta.

Vienna, 5. Il viaggio dell'imperatore in Tirolo venne contramandato Fu disposto che abbia luogo immediatamente in Bosnia un'azione strategica combinata con forze sufficienti allo scopo di circondare e di vincere gl'insorti che si concentrano ai confini della Serbia e del Montenegro. La *N. F. Presse* sostiene che l'insurrezione è ingrossata da elementi esteri. La costruzione della ferrovia Sissek-Novi è assicurata È cominciata la costruzione del tronco Brood-Serajevo, che dovrà servire esclusivamente a scopi militari.

Parigi, 5. Si conferma che la Francia è disposta a respingere, ove occorra, colla forza gli eventuali attacchi che la flotta turca potesse imprendere contro le città marittime della Grecia.

Costantinopoli, 5. L'ambasciatore greco Conduriotis fece dei passi presso il granvisir, chiedendo che la Porta voglia rispondere prima della fine della corrente settimana alla nota del governo greco riguardo la rettifica delle frontiere. La Porta vorrà probabilmente, prima di rispondere alla Grecia, attendere la risposta delle grandi potenze alla nota-circolare turca sullo stesso argomento.

Serajevo, 5. Il console austro-ungarico Vassich è tornato qui.

Costantinopoli, 5. Gli insorti di Rodope hanno rotto le linee di comunicazione verso l'ovest. Il Sultano approvò le riforme proposte dal governo inglese ed iniziò delle trattative per una nuova convenzione anglo-turca tendente a guarentire i possedimenti ottomani in Europa.

Il rimpatrio di Midhat pascià venne aggiornato. È probabile che egli venga nominato governatore in Asia.

ULTIMI.

Newyork, 5. Il discorso di Hayes constata la prosperità che ritorna colla riforma della circolazione monetaria, la diminuzione del debito e l'abbondanza dei raccolti. Raccomanda che il Nord divida questa abbondanza colla disgraziata popolazione del Sud.

Vienna, 5. Filippovich annunzia da Serajevo che il generale Pegethos disperse il 3 corr. presso Kadinoselo una banda di circa mille insorti.

Un battaglione di cacciatori, avanzandosi jeri fino alla Romania (?) e Glasinac, non trovò alcun corpo d'insorti. Erano fuggiti in parte verso Zvornich, Srebenica, in parte verso Ragatica e Gorazda.

Cherburgo, 5. La fregata *Vittorio Emanuele* è partita per Portsmouth.

Londra, 5. Un telegramma dello *Standard* da Vienna dice che i Turchi farebbero delle escursioni sul territorio greco.

Nuova-Orleans, 5. Ieri qui vi furono 72 morti, ed a Wieksburg 20. L'associazione di soccorso fa appello alla carità del mondo civilizzato. La febbre continua a Grenada.

Vienna, 5. Un dispaccio da Doboj del 5 corr. dice: Il villaggio fu disarmato — Le truppe del generale Szapary fecero una ricognizione da Doboj verso Lipaj ed incontrarono molti insorti sulla riva destra della Bosnia. Le truppe rinforzate da due reggimenti batterono gli insorti in tutte le posizioni e li seguirono fino a sera. Le nostre perdite sono di 130 uomini, la maggior parte feriti. — Il comandante di Castelnuovo annunzia che i montenegrini, dietro ordine del loro Governo, sgombrarono jeri Sutorina.

Roma, 5. È prossima la pubblicazione d'un decreto con cui si rimette il resto della pena ai disertori rimpatriati in seguito all'amnistia del gennaio.

Roma, 5. Si assicura che furono scoperte serie e gravi irregolarità nell'amministrazione nella Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico della città e provincia di Roma. Il ministro guardasigilli avrebbe incominciato una severa inchiesta. Il presidente della Commissione d'inchiesta fu chiamato in Roma per dare lume sui fatti avvenuti.

Telegrammi particolari

Roma, 6. L'on. Sella persiste nelle dimissioni di Capo della Destra. Dicesi nei circoli politici che l'on. Deputato di Cossato interpellerá, all'apertura della Camera, il Ministro Corti sulla politica dell'Italia al Congresso e dopo il Congresso di Berlino. Gravi sono le notizie pervenute da Vienna e da Atene alla Consulta riguardo la quistione ellenica, e dicesi che la Grecia invierà a Costantinopoli un *ultimatum* (?).

Parigi, 6. Solo al principio d'ottobre gli Espositori riceveranno l'annunzio ufficiale delle ricompense loro assegnate.

Midhat pascià non lascierà Parigi, se non dopo fermati gli accordi tra lui ed i Ministri del Sultano.

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 5 settembre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento vecchio	all'ettolitro	da L.	24.—	a L.	—.—
» nuovo	»	»	18.10	»	19.50
Granoturco	»	»	15.30	»	16.—
Segala	»	»	8.50	»	9.—
Lupini	»	»	7.—	»	—.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	8.50	»	—.—
Saraceno	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	26.—	»	—.—
» in pelo	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	11.50	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

COMUNE DI LESTIZZA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto settembre p. v. è aperto il concorso ai posti di maestro per la scuola di Galleria-Sclaunicco cui è annesso l'annuo stipendio di L. 550 e di Maestra per la scuola di questo Capoluogo Comunale cui è annesso l'annuo stipendio di L. 400 pagabili in rate trimestrali postecipate.

Gli aspiranti produrranno a questo Municipio entro il termine suddetto le loro istanze debitamente documentate.

Udine, 26 agosto 1878.

Il Sindaco
Nicolò Fabris

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 settembre

Rend. italiana	81.42.1|2	Az. Naz. Banca	2050.—
Nap. d'oro (con.)	21.84.—	Fer. M. (con.)	342.—
Londra 3 mesi	27.20.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.90	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	668.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 4 settembre

Inglese	94.8|7	Spagnuolo	13.3|4
Italiano	73.3|4	Turco	13.3|4

VIENNA 5 settembre

Mobigliare	242 70	Argento	—.—
Lombarde	75.25	C. su Parigi	46 25
Banca Anglo aust.	255.50	» Londra	116.—
Austriache	808.—	Ren. aust.	63.20
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.31.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 5 settembre

3 0|0 Francese	77.05	Obblig. Lomb.	252.—
3 0|0 Francese	118.12	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	165.—	C. Lon. a vista	25.28.1|2
Obblig. Tab.	251.—	C. sull'Italia	8.1|2
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	94.7|16
» Romane	74.—		

BERLINO 5 settembre

Austriache	447.—	Mobiliare	425.—
Lombarde	127.50	Rend. ital.	74.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 settembre (uff.) chiusura

Londra 116.— Argento 100.05 Nap 9.30.1|2

BORSA DI MILANO 5 settembre

Rendita italiana 81.22 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.83 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 5 settembre

Rendita pronta 81.35 per fine corr. 81.45
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.22 Francese a vista 108.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.78	a 21.80
Bancanote austriache	» 235.50	» 236.—

Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	748 8	748.8
Umidità relativa	80	65	81
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S E	S E
Vento (vel. c.	4	4	1
Termometro cent.°	25.0	27.0	24.2

Temperatura (massima 30.8 (minima 21.0
Temperatura minima all'aperto 20.2

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.